



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 13327 del 13/10/2019

Reg. n° _____

ORDINANZA N. 205 DEL 13/10/2019

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE NOMMISCI IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 125 MAPP. 689 SUB 1
	AGGREGATO AEDES n.: 02184

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata,

giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto

2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 3877	Squadra AeDES: P283	Scheda n. 003	Data sopralluogo 13/09/2016
N° Aggregato: 02184		Fg. 125 P.IIa 689 sub 1	Edificio 01
Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE NOMMISCI**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **125** mappale **689 SUB 1** intestato catastalmente a:

- **GENTILE FRANCO** nato a AMATRICE (RI) il 14/01/1958 GNTFNC58A14A258A;
- **GENTILE OTTAVIO** nato a AMATRICE (RI) il 10/04/1923 GNTTTV23D10A258M;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. **160** del **15/10/2019** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **125** mappale **689 sub 1**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE NOMMISCI**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **125** mappale **689 sub 1** intestato catastalmente come sopra identificato: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: **3877** n° Aggregato: **02184**– esito: **E "INAGIBILE"**) e pertanto

ORDINA:

ai Sig.ri:

- **GENTILE FRANCO** nato a AMATRICE (RI) il 14/01/1958 GNTFNC58A14A258A;
- **GENTILE OTTAVIO** nato a AMATRICE (RI) il 10/04/1923 GNTTTV23D10A258M;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alle schede Aedes sopraccitate che allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri:

- **GENTILE FRANCO** nato a AMATRICE (RI) il 14/01/1958 GNTFNC58A14A258A;
- **GENTILE OTTAVIO** nato a AMATRICE (RI) il 10/04/1923 GNTTTV23D10A258M;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.



IL SINDACO

Dott. Antonio Fontanella

(Aedes 07/2013)

IB SCHIEDA

307

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di schiera e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del risanamento prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espandimento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è più individuato nel suo complesso, ma il rilevatore li suoi pronunciamenti e la sua identificazione viene carteggiata (portata nella pianta tecnica). Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima fila nello spazio in griglia, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il fondamento comune dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una carteggiata generale presso il coordinamento comune e in modo che i rilevatori possano riferire la visita (sopralluogo, che sono richiesti in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene, per identificare, il n° di carta, i dati testi e dati calcolati) è necessario quindi avviare della collaborazione del coordinamento comunale. Passare sempre su edificio non è esatto su tutti i dati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'esternità, angolo). Disegnare sempre in presenza: indicare la denominazione su edificio indicando il nome del condominio o di un paio dei proprietari su privato case. Condominio Verde, Rossi Mario). Commentare. Specificare su cartacci di coordinate plane (NE U.T.M., metri) o geografiche (lat./long. gradi). Il foglio (22, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificarlo in alto.

Sezione 2 - Descrizione edifico

Neppure, tuttavia, possiamo indicare il numero di piani compressivi dell'elico dal momento che, per la natura stessa del fenomeno, esso è variabile. Il numero medio applicato di fondazioni incluso quello di sostituito per assistenza è solo se praticabile senza consistenza in un solo edificio. Compattare i terreni piani mediamente interati per 6 metri della loro altezza. Allora, prima di poter indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piani pressati. Saremmo, allora, in grado di indicare il numero medio di piani compressi per metro quadrato di terreno. Ma, per indicare il numero medio di piani compressi per metro quadrato di terreno, è possibile fornire 2 indicatori: il primo è sempre 168 di costruzione, il secondo è l'eventuale numero in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Una (o anche più) indicare i tipi di zone compressi nell'edificio. Indicare l'indicazione "Abbandonato" si riferisce ai casi di "non utilizzati in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture ortogonali e verticali presentanti o no, trasversali, ed esempio: volte senza catene e muratura in pietraforte al 1° livello (DZ) e volte rigate (in c.a.) e muratura in pietraforte al 2° livello (SR). La muratura è richiesta in tutte le ragioni della qualità (crescita, legge, razionalizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrastanti, e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture di situazioni miste di muratura e legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-acciai) e inferiori vanno indicate, con modalità multiplicate, nelle colonne G del D della parte "muratura" (per le miste compilate su "muratura", sia "altre strutture").

Gi: c.a. (o altre strutture metalliche) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture metalliche)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture metalliche) in parallelo sugli stessi piani
Gi: muratura rinforzata con intercori o intercori non armati

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture

Per le strutture intelaiate le campiture sono integrati quadri presentanti dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

SEZIONE 4 - DATI ED ELEMENTI STRUTTURALI

mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danneggiamento pressali sulle campate e le relative estensioni nei perimetri rispetto alla sua massima ampiezza nel sedile. La definizione del livello di danno iscrivibile è di particolare rilevanza, essendo che il basista sulla cui misurazione europea EN1589, integrata con le definizioni portuali, viene utilizzato nelle schede di rischio GUMI, in particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, analizzata dettagliato sono riportati nel manuale.

strutturali.

tivo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 **LAND SURVEYING:** è un danno che modifica

struttura portante) vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Fenomeni in un mezzo strutturale esistenti sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Base ed ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Par gli elementi non strutturali va indicata la presenza del dono e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 8 - Partecipe ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione B - Giudizio di MERITUM

La seconda strategia per le condizioni di rischio dell'obiettivo (tabella 8-A, valutazione ad alto rischio) si basa sulle informazioni raccolte dall'ispezione visiva e dalle prove degli interventi, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), sui problemi degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo generato da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione transitoranea e di superficie - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi ristretti, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici sono in grado di rimanere pressoché intatti e di resistere a ulteriori azioni sismiche, e i coperti alle fermate possono essere utilizzati, evitando ragionevolmente conflitti tra la sicurezza umana, l'uso e lo scolo, quindi, se si soddisfa parzialmente la precedente definizione.

Per questo, l'uso va indicato quando la riduzione del rischio (o zero o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza minima, di rapida e facile esecuzione) che consente agibile l'edificio; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'uso E va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'uso D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere inopportuno il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'uso E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, mentre si segnalano i provvedimenti di pronto intervento. L'uso F va usato in molti casi, anche se in casi assai meno frequenti di rischio estremo.

Un'altra informazione utile, che si può ricavare dalla lettura di questo libro, è che il 70 per cento dei genitori che hanno risposto al sondaggio ritiene che il proprio figlio ha difficoltà di apprendimento. Tuttavia, se si analizza il campione, si scopre che il 60 per cento dei genitori che hanno risposto al sondaggio ritiene che il proprio figlio ha difficoltà di apprendimento. Tuttavia, se si analizza il campione, si scopre che il 60 per cento dei genitori che hanno risposto al sondaggio ritiene che il proprio figlio ha difficoltà di apprendimento.

Sections 9 - Air Pollution

Accessibilità della visita: interfacciare con qualche livello di accessibilità e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, tutti riguardanti le pareti esterne, l'Annuario ha come riportato la contraddittoria affermazione che i danni erano dovuti al fatto che il muro era stato costruito con un tipo di argine non montato nel modo preciso e vari aspetti del rivestimento. L'eventuale integrazione dell'insieme delle opere deve essere spinta nel riquadro triangolare in alto a sinistra, dove si trova il punto di riferimento per la lettura della scala. Il disegno è chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportate le parti di edificio danneggiati (testo B), i provvedimenti di pronto intervento (che possono trionfare l'analisi) (testo C) e necessari per la sicurezza durante (testi C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approvvigionamento richiesto (testo D), le cause di rischio esterno (testo F),

LA SCHEDELA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE

[illegible]

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali cas. interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (mq)		Cost. a rist.	Uso A ☒ Abitativo B ☐ Produttivo C ☐ Commercio D ☐ Uffici E ☐ Serv. Pubbl. F ☐ Deposito G ☐ Strategico H ☐ Turist.-dest.		
1 ☐ 0 2 ☐ 10 3 ☐ 11 4 ☐ 12 5 ☐ >12	1 ☐ < 2,50 2 ☒ 2,50 ÷ 3,49 3 ☐ 3,50 ÷ 5,00 4 ☐ > 5,00	A ☐ < 50 B ☐ 50 ÷ 69 C ☒ 70 ÷ 99 D ☐ 100 ÷ 129 E ☐ 130 ÷ 159 F ☐ 170 ÷ 229 G ☐ 230 ÷ 299 H ☐ 300 ÷ 399	I ☐ 400 ÷ 499 L ☐ 500 ÷ 649 M ☐ 650 ÷ 899 N ☐ 900 ÷ 1199 O ☐ 1200 ÷ 1599 P ☐ 1600 ÷ 2199 Q ☐ 2200 ÷ 3000 R ☐ > 3000	1 ☐ < 1919 2 ☐ 19 ÷ 45 3 ☒ 46 ÷ 61 4 ☐ 62 ÷ 71 5 ☐ 72 ÷ 75 6 ☐ 76 ÷ 81 7 ☐ 82 ÷ 86 8 ☒ 87 ÷ 91 9 ☐ 92 ÷ 96 10 ☐ 97 ÷ 01 11 ☐ 02 ÷ 08 12 ☐ 09 ÷ 11 13 ☐ > 2011	N° unità d'uso 121	Utilizzazione A ☒ > 65% B ☐ 30-65% C ☐ < 30% D ☐ Non utiliz. E ☐ In costruz. F ☐ Non finito G ☐ Abbandon.	Occupanti 1021
Proprietà A ☐ Pubblica B ☒ Privata		1 ☐ 1% 2 ☒ 1-10% 3 ☐ 11-20% 4 ☐ 21-30% 5 ☐ 31-40% 6 ☐ 41-50% 7 ☐ 51-60% 8 ☐ 61-70% 9 ☐ 71-80% 10 ☐ 81-90% 11 ☐ 91-100% 12 ☐ > 100%					

G-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	☒	☐	☐	☒
Basso con provvedimenti				
Alto				

B-B Esito di agibilità

A Edificio ABILE (*)	B Esito di agibilità
8	☐
C	☐
D	☐
E	☒
F	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente.

NOTE: (1) Esito 8 nelle note (Sez.3) riportate sa la temporanea inagibilità è totale e parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez.5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in memoria descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza sistema (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.7) specificare indovazioni e tipo di approfondimento che richieda proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(da indicare anche nel modulo G.P.1.)

8-C Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dell'isterno 2 ☐ Parziale 3 ☒ Completa (>2/3)	4 ☐ Non eseguito per: D ☐ Proprietario non trovato (NT) E ☐ Altro (Al.)	A ☐ Sopralungo rifrattato (SR) B ☐ Rudere (RU) C ☐ Demolito (DM)		
8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		
1 ☐	☐	Messa in opera di cancellature a tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cerchioni, paraespalti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle carpenterie e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di muri aggetti interni a esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Trasversature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

[illegible]